

un territorio in Mostra

interventi artistici + 5 case d'artista per accendere la ricchezza del territorio

PREMESSA

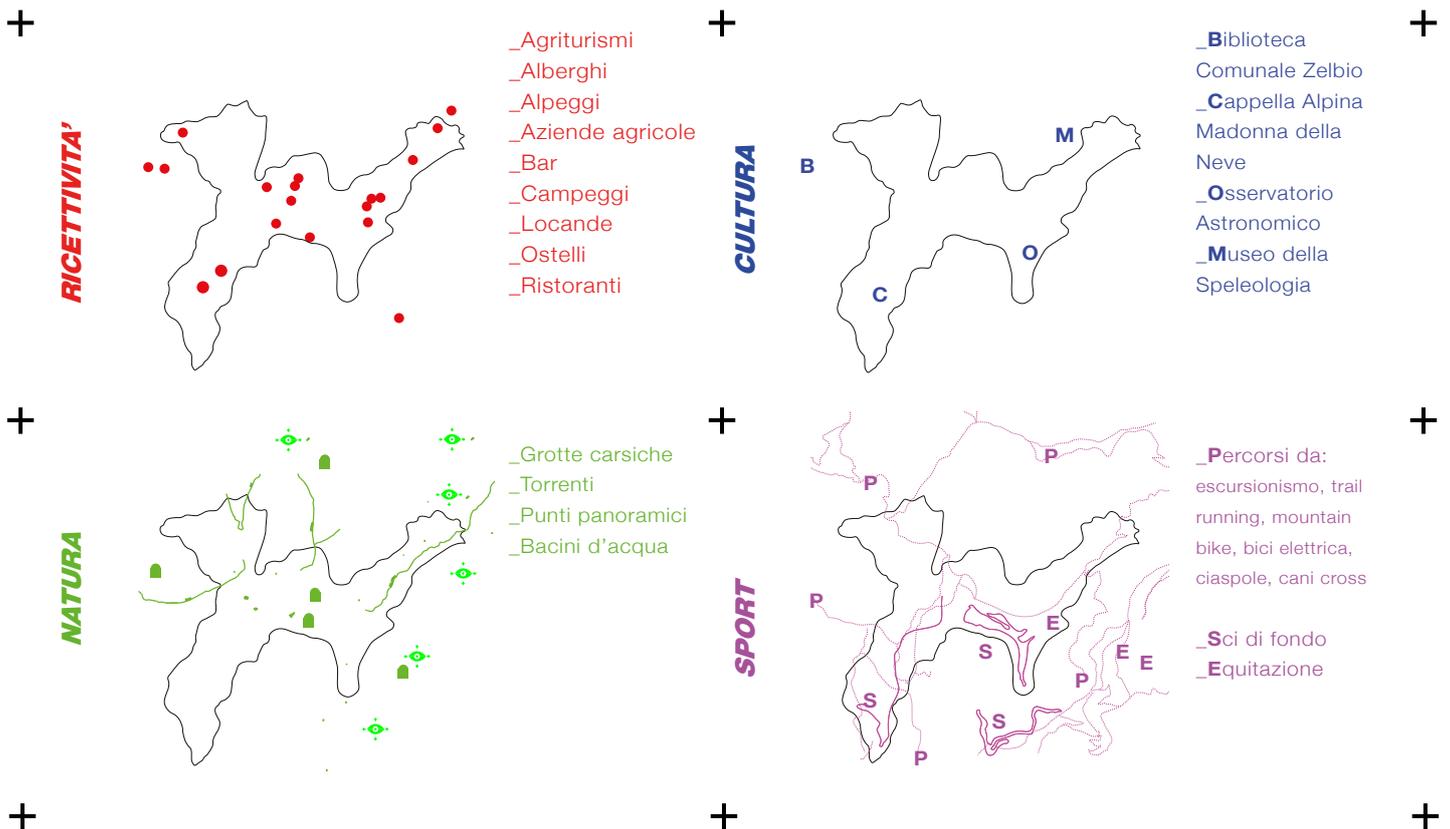
L'idea progettuale è stata sviluppata dopo un'attenta analisi del territorio, complicato nel suo insieme ma anche per questo tremendamente libero e ricco.

Si rileva che il sito è caratterizzato da attività nascoste dal grande potenziale, che aspettano di essere accese.

Si individuano dei macro sistemi con l'obiettivo di un loro sviluppo mirato:

NATURA, con la sua ricca micro-macro flora-fauna, i percorsi "sotto" il territorio tra le grotte-inghiottitoi e i percorsi "sul" territorio tra torrenti, castagneti e punti panoramici; **CULTURA** costituita dalle Tradizioni del sapere tramandato, dove lo slogan "usi e costumi" sembra acquisire il giusto senso e valore solamente in questi luoghi, autentici e privi di ogni tipo di moda passeggera; **RICETTIVITA'** per sostenere e sviluppare i servizi, come gli agriturismi, alpeggi, trattorie e artigiani locali; **SPORT** che nel contesto della montagna garantisce attività per tutto l'anno.

Si considera pertanto la tutela e la riqualificazione dei macro insiemi individuati, progettando interventi chirurgici e mirati nel massimo rispetto del suolo e del suo consumo.



QUALITA' e ATTRATTIVITA'

L'obbiettivo è proporre un *territorio in Mostra*.

Ogni intervento artistico riguarda dal **dettaglio architettonico alla grande scala**: dal ripristino della pavimentazione per il parcheggio, alla realizzazione del muretto in pietra, alla scelta del sistema di illuminazione, alla progettazione di sedute per uno spazio pensato per esibizioni all'aperto... Tutti questi elementi, saranno progettati con un approccio artistico, da diversi professionisti, per divenire *un territorio in Mostra*.

Saranno coinvolte diverse figure, quali: architetti, paesaggisti, pittori, artigiani locali e non, con il fine di arricchire il luogo di opere pensate in forte legame con il sito.

La mappatura degli interventi sarà aggiornata e ingrandita nel corso degli anni attraendo ogni volta visitatori.

Il progetto trova forza nella proposta di inserire all'interno del territorio 5 o più elementi puntuali, denominati **case d'artista**. Queste architetture saranno ispirate alle costruzioni rurali del luogo e saranno anch'esse opere artistiche progettate da diversi architetti.

Saranno degli info point, ma anche delle zone con servizi igienici, ma anche delle strutture museali o per la ricarica delle biciclette o per il relax o per la visione da un punto panoramico (...), ma anche la residenza d'artista temporanea dove su invito l'artista dovrà realizzare la sua opera pensata per un determinato luogo, instaurando così un forte legame tra territorio e opera.

Il territorio in Mostra sarà attrattivo perché capace di accendere una rete di valori già esistente: natura, cultura, ricettività e sport per tutto l'anno.

INSTALLAZIONI D'ARTE

in numero crescente, pensate e realizzate in situ dagli artisti ospitati

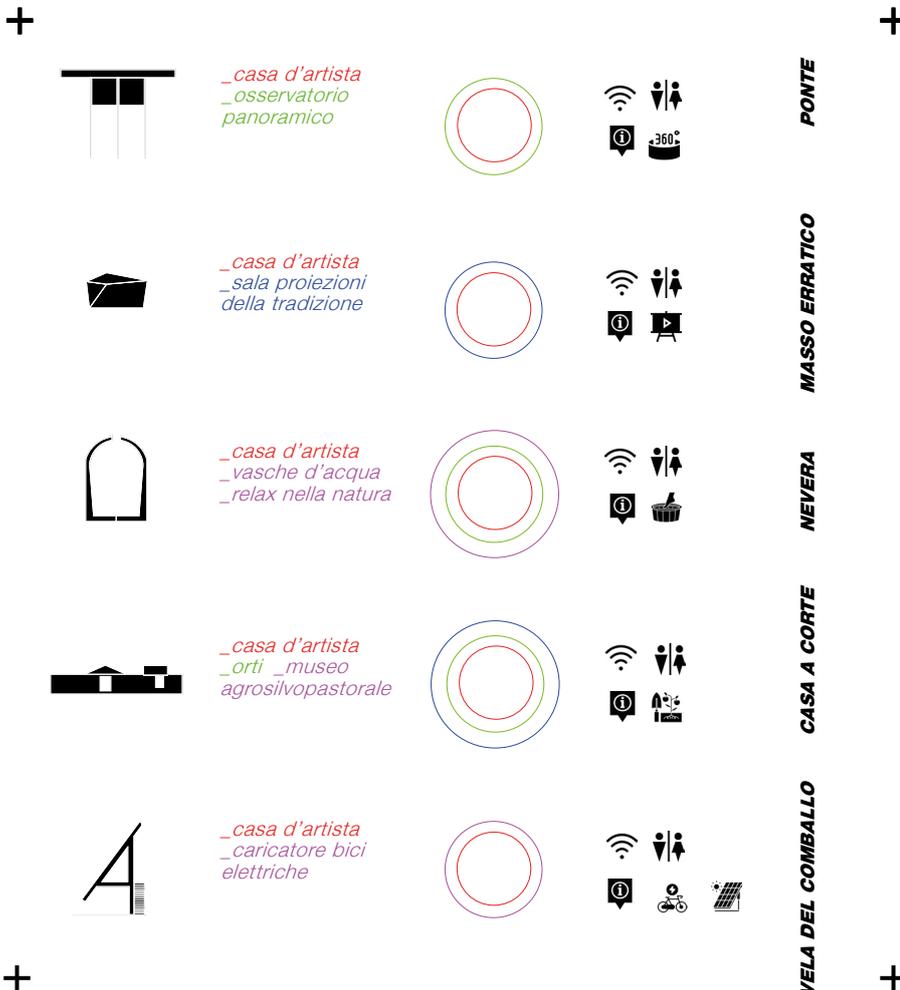


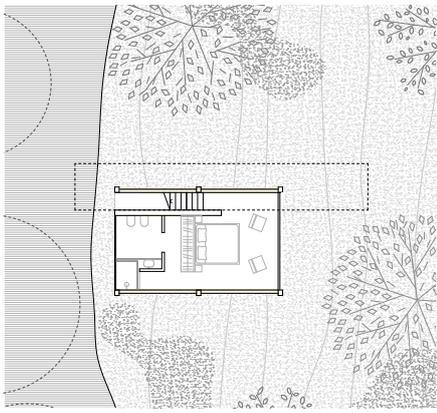
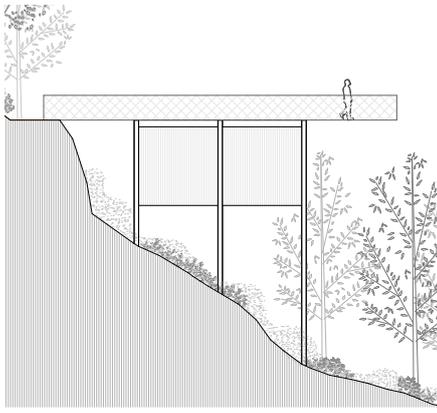
INTERVENTI ARTISTICI

di manutenzione ordinaria e straordinaria (illuminazione, sedute, muretti, pavimentazione, parcheggi, terrazzamenti...orti didattici, teatro...) progettati da un team di professionisti

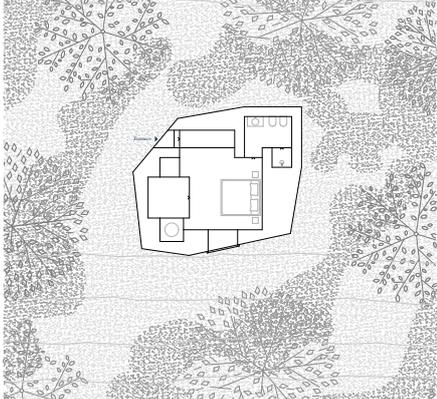
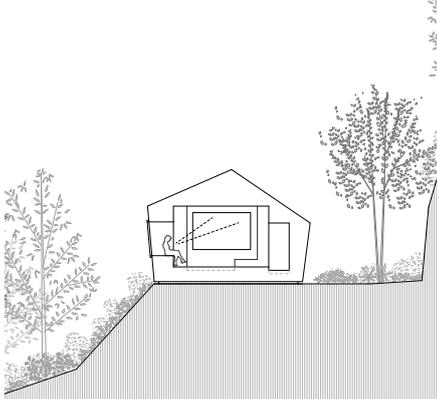


CASE D'ARTISTA

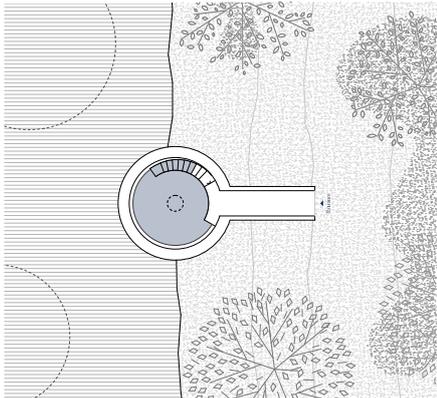
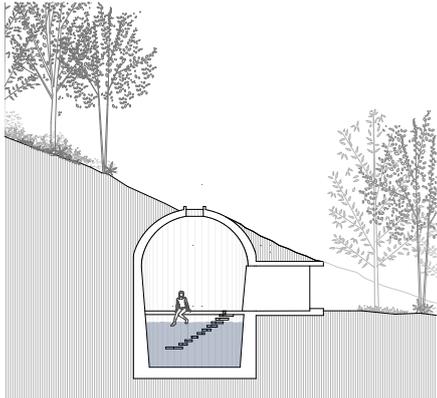




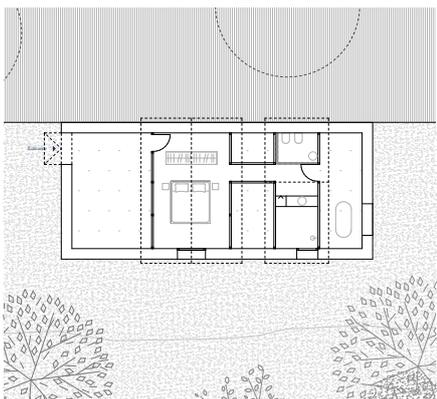
PONTE



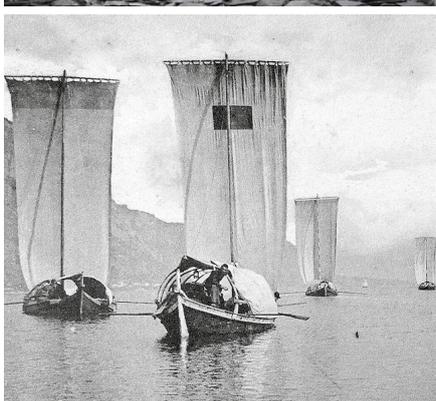
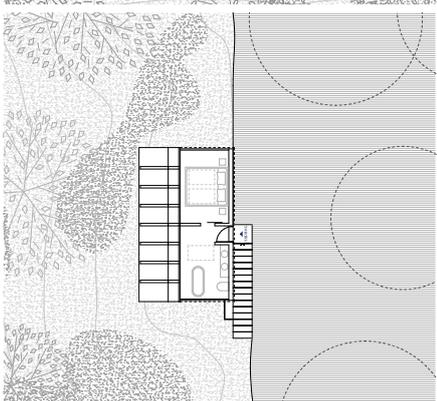
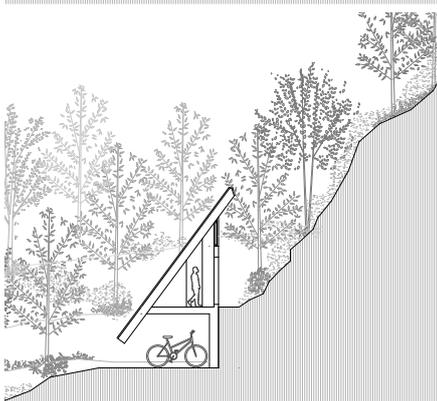
MASSO ERRATICO



NEVERA



CASA A CORTE



VELA DEL COMBALLO

IL VALORE SIMBOLICO DEI LUOGHI

Il progetto *un territorio in Mostra* avrà la capacità di accrescere il valore simbolico dei luoghi, rendendo forte la relazione con il contesto storico e ambientale.

Lo sviluppo avverrà sia in un ambito ristretto, ad esempio attraverso la progettazione della pavimentazione di un sentiero con la scelta del materiale lapideo, la sua dimensione, il disegno della sua posa e la sua finitura. Così come per un ambito allargato, ad esempio con la possibilità di proporre eventi ed esibizioni collegate al mondo dell'arte territoriale.

Gli interventi saranno posizionati su aree pubbliche e sapranno riqualificare le aree urbana-ambientale, al contempo incentivando la promozione turistico-ambientale per tutto l'anno e per tutti gli interessi.

Il progetto è di condivisione tra più professionisti, individuati e poi gestiti dallo Studio proponente e condivisi con le amministrazioni.

Lo sfondo delle opere sarà una scenografia naturale di eventi di varia natura, delle tradizioni e delle realtà produttive rurali e non rurali esistenti, incrementando inclusione sociale e ricreazione.

FATTIBILITA' ECONOMICA

Il progetto è coerente circa la validità della proposta economica che sarà scelta ed individuata con le amministrazioni locali.

Si ritiene che le architetture proposte siano da realizzarsi con metodi di prefabbricazione e abbiano un costo di 80.000€ l'una, 400.000 totali per 5 case.

La sistemazione del pendio atto alla realizzazione di uno spazio a mo' di anfiteatro: 200.000€.

Orti da affittare e verde urbano: 200.000€.

Arredamenti, pavimentazioni e ripristino di sentieri e pavimentazioni in genere: 400.000€.

Il rimanente sarà gestito per la progettazione riconosciuta ad ogni artista.

REALIZZABILITA' DELL'INTERVENTO

La proposta prevede che ogni intervento sia gestito con le amministrazioni, dalla collocazione delle nuove architetture, alla priorità delle manutenzioni ordinarie e manutenzioni straordinarie da affrontare.

Ad esempio, la facilità della progettazione da parte di un paesaggista degli orti didattici e/o da affittare e la sua effettiva realizzazione con terra del luogo e materiali locali.

Didascalie foto pag. seguente

- 1-2.** Orti condivisi, Radix, Chiasso (2016)
- 3.** Anfiteatro di Northcote, Maggie Edmond, Melbourne (1985)
- 4-5.** Bolla temporanea in PVC per OEROL FESTIVAL, Plastique Fantastique, Olanda (2017)
- 6.** "Rock on Top of Antother Rock" Installazione artistica di Peter Fischli & David Weiss, Londra (2013)
- 7.** Giardini del Winterthur Technical College, Ernst Cramer, Svizzera (1974)
- 8.** Pavimentazione del giardino "Oasi Zenga", Pietro Porcinai, Trivero (1950)
- 9.** Pavimentazione dei Giardini di Abbott, Mirei Shigamori, Kyoto (1939)
- 10.** Progetto paesaggistico Wildwood Plaza, Studio Vulkan Landschaftsarchitektur, Svizzera (2013-2014)
- 11.** Muretto del Giardino di South Murwillumbah Riverbank, Australia (2013)
- 12.** Giardino Memoriale Abraham Lincoln, Jens Jensen, Springfield (1935-1939)
- 13.** Giardino della Pace, Isamu Noguchi, Parigi (1958)
- 14.** Installazione luminosa Aura, Bayona Studio, Spagna (2021)
- 15.** Simbiosi, Installazione artistica permanente di Edoardo Tresoldi, Arte Sella (2019)



PROGETTI

INSTALLAZIONI

PAVIMENTAZIONI

ARREDO URBANO

REFERENZE DI: